

In ateneo Gli impieghi part-time per mantenersi durante il periodo universitario

Quando il lavoro aiuta gli studi

Studiare e mantenersi almeno in parte gli studi è l'aspirazione di molti soprattutto in questi tempi e le opportunità arrivano anche dalle stesse università e proprio in questo periodo. Succede con le collaborazioni studentesche e i tutorati didattici a cui ci si candida attraverso avvisi di concorso pubblicati all'inizio dell'anno accademico o distribuiti lungo i 12 mesi, secondo le diverse realtà.

Per quanto riguarda il primo caso, gli studenti dei corsi di laurea triennale, specialistica e magistrale hanno la possibilità di operare con le strutture universitarie per un impegno massimo di 150 ore e minimo di 8 ore, nel corso di ogni anno accademico per un compenso di 8 euro all'ora (esenti da imposte). Le attività assegnate riguardano l'assistenza per l'agibilità, il funzionamento e la gestione delle biblioteche e di altri spazi pubblici ma anche l'orientamento agli studenti e i lavori di manutenzione e di trasloco. I titoli specifici richiesti vengono definiti nei diversi bandi anche se è comunque necessario essere studenti dell'ateneo, avere acquisito almeno due quinti dei crediti previsti per quell'anno accademico ed essere fuori corso al massimo da due anni. Fra i dati che costituiscono pun-

teggio, anche se non incide in modo particolarmente determinante, è previsto anche il reddito secondo il riferimento Iseeu, l'indicatore della situazione economica richiesto dalle università che tiene conto anche dei beni immobili e mobili e della situazione familiare (il numero di figli per esempio costituisce uno sconto). Le opportunità comunque non sono poche, per esempio l'università degli Studi di Milano bandisce ogni anno fra i 160 e i 200 bandi rivolti mediamente a 2.500 studenti (www.unimi.it/studenti/collaborazioni_studentesche/1200.htm).

Altra attività part time che si può svolgere all'interno del proprio ateneo è il tutorato didattico che viene gestito direttamente dalla struttura universitaria (dipartimenti, centri servizi, etc.) i cui destinatari però sono solo gli studenti della laurea specialistica, i dottoran-

di, gli assegnisti e gli esperti della materia. L'impegno è di 400 ore compensate 9 euro ciascuna. In questo caso i compiti riguardano attività di supporto alle matricole e alla didattica oppure di affiancamento a compagni con invalidità. Accanto a queste opportunità si affiancano quelle del mercato del lavoro per lavori part time verticali anche festivi (alcuni giorni interi la settimana) oppure

orizzontali (alcune ore al giorno), offerte che anche in periodo di crisi continuano a presentarsi. Per esempio sono 241 le inserzioni per posizioni a tempo parziale pubblicate nell'ultima settimana sul sito Trovavoro.it.

Luisa Adani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

